

# Adriano Celentano, I Tuoi Artigli

Tu mi tratti come fossi un cane,  
come un gatto tu sfavilli gli occhi tuoi,  
le unghie sono artigli che  
che dormono per,  
diventano consigli  
se ti rispondono.

Tu mi parli, ma per dirmi questo fai,  
non ci pensi o mi confondi  
dimmi come puoi,  
fai cadere i tuoi indumenti  
fino a terra gi,  
surrogato ai sentimenti  
che tu purtroppo non hai pi  
e inesorabilmente  
e desolatamente...

Tutto il potere che nel mondo tu ce l'hai  
(ahahah non vero, che bugiardo, tu ce l'hai)  
l'energia di una femminilit  
che non ha mai doveri,  
che non ha mai piet  
e ha solo desideri,  
eppure non ci sta  
(no, non vero che non ci sta)

Ma se poi tu un domani,  
se tu non fossi qui con me  
che senso avremmo le tue virt.

Tu mi tratti come fossi un cane,  
ti avverto che probabile che ti morder  
come fossi un cane...  
come fossi un cane...